PROGETTO

Il Castello Ducale di MORRA DE SANCTIS sarà interessato da un insieme sistematico di interventi di adeguamento funzionale della struttura esistente, già oggetto d'intervento nella scorsa fase di programmazione 2000/2006 di cui al PI "La Valle dell'Ofanto" di cui alla Misura 2.1, finalizzati ad ospitare eventi culturali e all'accoglienza turistica.

In particolare si prevede la sistemazione e la valorizzazione dell'ala sud del Castello con destinazione a centro culturale polivalente e all'accoglienza degli ospiti, garantendo loro un pernottamento in un ambiente raffinato e con elevati standard qualificativi.

In particolare, al primo livello fuori terra sono previsti gli spazi per l'accoglienza degli ospiti, la sala per la preparazione e la cottura delle vivande con relative sale per la degustazione dei prodotti tipici locali e servizi igienici.

Al piano superiore, nell'ala sud con ingresso dalla corte, è stato allestito il caffè letterario e la struttura di accoglienza, composta da tre camere con ampi servizi igienici e due suite adeguatamente arredate.

TECNICHE UTILIZZATE

Nell'intervento di adeguamento dei locali alla nuova funzione di recettività particolare attenzione sarà rivolta alla realizzazione e all'adeguamento degli impianti dei servizi igienici con il collegamento alla rete di smaltimento principale con sistema del tipo "Sanitrit". Tanto al fine di non apportare sostanziali modifiche alla struttura di pregio.

Gli interventi di rifinitura interni saranno realizzati in funzione della specifica destinazione d'uso dei vari ambienti; gli intonaci saranno realizzati in malta idraulica a doppio strato tinteggiati con prodotti a base di grassello di calce; la pavimentazione attuale in cotto degli ambienti destinati alla recettività saranno trattate con prodotti idrorepellenti, mentre nei servizi igienici sono previste pavimentazioni e rivestimenti in gres porcellanato. Gli elementi dei vani WC saranno in ceramica bianca con apparecchiature per l'erogazione idrica cromate, con cabina-doccia per idromassaggi nelle camere e la vasca per idromassaggi nelle suite.

Gli infissi interni saranno in massello legno castagno tinteggiati con impregnati e vernici a base d'acqua e con disegno analogo agli infissi esistenti.

Le pavimentazioni attuali dei locali a piano terra in pietra e in cotto, sarà conservata con la realizzazione di un trattamento idrorepellente al fine prevenirne eventuali compromissioni in

relazione alla destinazione d'uso prevista.

Nella realizzazione delle opere sopra descritte, si presterà particolare attenzione al contenimento dei consumi energetici ed alle esigenze funzionali ed ambientali necessari per le singole aree della struttura ricettiva. Si prevedono una serie di accorgimenti progettuali per garantire il contenimento dei costi di manutenzione e gestione; nella fase esecutiva sarà redatto il libretto di manutenzione programmata dell'intero complesso recuperato, con un'previsione periodica di interventi ed una check-list di operazioni preventive da effettuarsi al fine di mantenere in buono stato di conservazione di tutte le opere realizzate compreso l'insieme degli impianti installati.

I complessi interventi ricompresi nella proposta Progettuale generale consentiranno di migliorare la fruibilità degli interventi attuati nella passata programmazione, attraverso la riqualificazione e l'adeguamento degli spazi dei manieri per l'offerta di un impianto di qualità di accoglienza degli ospiti.

USO DELLE RISORSE NATURALI

L'intervento di progetto sarà attuato tramite l'impiego di tecniche ecocompatibili di riqualificazione e miglioramento architettonico, pertanto non presenta nessuna criticità ambientale.

L'intervento prevede interventi volti a salvaguardare le considerevoli valenze architettoniche-ambientali, e paesaggistiche del centro storico e a preservarne la loro sensibilità e il loro pregio non prevedendo opere che possano recare eventuali fonti di disturbo divenire dei detrattori ambientali.

Gli unici elementi di criticità ambientale connessi con l'intervento sono dovuti alla fase di realizzazione delle opere che produrrà materiali di risulta speciali, ma comunque non pericolosi, e alcuni disagi relativamente alla produzione di polvere e inquinamento acustico durante le lavorazioni.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Non emergono problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura, né connessi all'utilizzo e/o produzione di sostanze tossiche e rifiuti speciali pericolosi o inquinanti dell'acqua, dell'aria o del suolo. Trattandosi di intervento connesso ad una struttura storica in una logica di recupero e di riuso funzionale degli spazi esistenti, è escluso qualsiasi tipo di impatto ambientale negativo.

Per quanto riguarda la gestione della raccolta dei rifiuti in fase di gestione a regime dell'iniziativa imprenditoriale, trattandosi di rifiuti ordinari connessi ad un utilizzo esclusivamente residenziale, essi saranno gestiti con l'applicazione dei corretti criteri della raccolta differenziata e conferiti tramite la raccolta pubblica gestita dal Comune.

INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il cantiere è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione del cantiere stesso. E' possibile, infatti, individuare rischi che non derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere ma che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti. La presenza di un cantiere attiguo, per esempio, potrebbe introdurre problemi logistici di movimentazione, o problemi legati alla rumorosità; la presenza di emissioni di agenti inquinanti (col relativo peggioramento delle condizioni di respirabilità del cantiere) o il flusso veicolare presente sulla viabilità ordinaria contigua al cantiere (con l'amplificazione del rischio di incidenti e/o investimenti), sono alcune tra le possibili situazioni comportanti una modificazione della valutazione del rischio.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione.

AZIONI VOLTE A RIDURRE GLI IMPATTI AMBIENTALI NEGATIVI DELL'OPERA

I contenuti impatti negativi sull'ambiente derivanti dall'apertura di un cantiere del tipo di che trattasi possono essere attenuati mediante azioni che trovano applicazione nel progetto, nel capitolato speciale e nei piani di sicurezza ex 494/96 e 626/94.

Si prevedono le seguenti azioni:

- 1) riduzione della movimentazione di cantiere attraverso la razionalizzazione dei trasporti;
- 2) riduzione delle polveri attraverso bagnatura delle parti da realizzare;
- 3) smaltimento dei rifiuti residui in discariche autorizzate;
- 4) utilizzo di attrezzature a basso impatto acustico.

I progettisti
Arch. Camillo Crocamo
Ing. Antonio Musto
Arch. Giovanni Ranauro